

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

Provincia di Imperia

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 e documenti
allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ALFREDO CORONATO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale N. 7 del 22 FEBBRAIO 2024

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di SAN BARTOLOMEO AL MARE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il San Bartolomeo al mare, 22 FEBBRAIO 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Alfredo Coronato



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di **SAN BARTOLOMEO AL MARE** nominato con delibera consiliare n 35 del 29 OTTOBRE 2021

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 21 Febbraio 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla giunta comunale in data 21 febbraio 2024 con delibera n. 22, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del al lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto ai sensi dell'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo codice.

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- Le delibere di proposta al Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per tutti i tributi locali;

- il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 21/02/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti 2023 del bilancio di previsione 2023/2025.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2024 e gli stanziamenti di competenza 2024 del bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2023, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026. Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato al **15 marzo 2024**.

Nel caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione anche tenendo conto delle motivazioni addotte nei decreti ministeriali che ne stabiliscono il rinvio del termine di approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha riprogrammato nel corso dell'esercizio 2024 le fasi previste dal novellato principio All. 4/1 con una tempistica coerente al fine di approvare il bilancio di previsione entro i termini previsti dalla proroga.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione non è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è **stata prevista** l'applicazione di avanzo libero

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Il Consiglio comunale ha approvato con delibera n. 14 del 19.05.2023 il rendiconto per l'esercizio 2022.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 17.04.23 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione	9.903.948,56
Di cui:	
a) Fondi vincolati	3.069.791,73
b) Fondi accantonati	5.433.661,84
c) Fondi destinati investimento	208.641,84
d) Fondi liberi	1.191.853,15

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	7.968.876,58	8.837.768,08	8.753.167,26
Di cui cassa vincolata	275.269,53	275.269,53	275.269,53

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli:

ENTRATE

TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2023	PREV. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026
	FPV per spese correnti	164.861,82	193.514,21	25.294,00	25.294,00
	FPV per spese in conto capitale	1.080.217,08	1.853.112,23	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo di amministrazione	1.434.380,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria	5.005.319,00	4.970.375,00	4.971.945,00	4.971.445,00
2	Trasferimenti correnti	161.052,00	105.662,00	110.270,00	111.170,00
3	Entrate extratributarie	1.183.700,00	1.101.872,00	1.066.486,00	1.041.934,00
4	Entrate in conto capitale	1.324.802,00	1.042.018,70	1.409.989,00	180.989,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.013.218,00	1.853.218,00	1.853.218,00	1.853.218,00
	TOTALE	9.688.091,00	9.073.145,70	9.411.908,00	8.158.756,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.367.549,90	11.119.772,14	9.437.202,00	8.184.050,00

SPESE

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	6.571.768,82	6.261.804,21	6.140.284,00	6.145.054,00
2	Spese in conto capitale	3.727.230,08	2.947.107,93	1.383.656,00	154.156,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	55.333,00	57.642,00	60.044,00	31.622,00
7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	2.013.218,00	1.853.218,00	1.853.218,00	1.853.218,00
	TOTALE	12.367.549,90	11.119.772,14	9.437.202,00	8.184.050,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	12.367.549,90	11.119.772,14	9.437.202,00	8.184.050,00

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi

evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

1.3 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

2. PREVISIONI DI CASSA

<i>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</i>		
		<i>PREVISIONI ANNO 2024</i>
	<i>Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento</i>	7.952.943,12
<i>TITOLI</i>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.855.422,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	152.786,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.509.316,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.196.703,78
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione di prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da Tesorieriere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.898.974,87
<i>TOTALE TITOLI</i>		10.613.203,68
<i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i>		18.566.146,80

<i>RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI</i>		
<i>TITOLI</i>		<i>PREVISIONI ANNO 2024</i>
1	<i>Spese correnti</i>	7.072.405,12
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.822.624,66
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	85.591,41
5	<i>Chiusura anticipazioni del tesoriere</i>	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.892.743,97
<i>TOTALE TITOLI</i>		12.873.365,16
<i>SALDO DI CASSA</i>		5.692.781,64

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 275.269,53

Comune di SAN BARTOLOMEO AL MARE

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<i>Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento</i>	7.952.943,12			
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.006.976,24	4.970.375,00	8.977.351,24	4.855.422,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	47.124,13	105.662,00	152.786,13	152.786,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	893.090,76	1.101.872,00	1.994.962,76	1.509.316,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.154.685,08	1.042.018,70	2.196.703,78	2.196.703,78
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da Tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	45.756,87	1.853.218,00	1.898.974,87	1.898.974,87
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.147.633,08	9.073.145,70	15.220.778,78	10.613.203,68
1	<i>Spese correnti</i>	1.433.395,72	6.261.804,21	7.695.199,93	7.072.405,12
2	<i>Spese in conto capitale</i>	875.516,73	2.947.107,93	3.822.624,66	3.822.624,66
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	27.949,41	57.642,00	85.591,41	85.591,41
5	<i>Chiusura anticipazioni del tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	39.525,97	1.853.218,00	1.892.743,97	1.892.743,97
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.803.300,10	11.398.373,60	13.496.159,97	12.873.365,16
SALDO DI CASSA					5.692.781,64

3. Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	193.514,21	25.294,00	25.294,00
AA)Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	0,00	0,00	0,00
B)Entrate Titoli 1-2-3	+	6.177.909,00	6.148.701,00	6.124.549,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C)Entrate Titolo 4.2.6.-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da Amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	-	6.261.804,21	6.140.284,00	6.145.054,00
di cui:				
fondo pluriennale vincolato		25.294,00	25.294,00	25.294,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		297.841,00	305.643,00	305.643,00
E)Spese Titolo 2. 4 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
F)Spese titolo 4 Quote di capitale amm.to mutui e prestiti		57.642,00	60.044,00	31.622,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Somma finale		51.977,00	-26.333,00	-26.833,00

H)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00		
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M)Entrate da accessioni di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	51.977,00	-26.333,00	-26.833,00

N.B. La RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circ. n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti	2024	2025	2026
Consultazioni elettorali e referendarie locali	8.953,00	8.953,00	8.953,00

Spese del titolo 1 non ricorrenti	2024	2025	2026
Consultazioni elettorali e referendarie locali	8.953,00	14.293,00	8.953,00

Trasferimenti ad istituzioni sociali private	160.518,00	211.842,00	211.842,00
Pubblicità	0,00	0,00	0,00
Manutenzione beni di valore culturale e storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Nel bilancio non sono previste ulteriori entrate non ricorrenti nei primi tre titoli, in quanto non superano la media dei cinque anni precedenti.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-26 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011). Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), presentato dalla Giunta comunale al Consiglio comunale con deliberazione n.16 del 16.02.2024, ha espresso parere con verbale n. 6 del 19.02.2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione successivamente all'approvazione del bilancio preventivo.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma è stato oggetto di deliberazione n. 12 del 16.02.2024 inoltre è nel DUP.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Sul programma l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 in data 15/02/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2.2. Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione n. 12 del 16.02.2024 inoltre è nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 16.02.2024 inoltre è nel DUP

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n.5 del 15.02.2024

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

N.B. il documento sarà approvato con il PIAO e successivamente al bilancio di previsione 2023/2025. L'Organo di Revisione ha comunque verificato la coerenza delle previsioni del bilancio 2023/2025 con il DUP 2023-2025 che comunque contiene la programmazione del fabbisogno del personale 2023-2025

L'Organo di Revisione rilascerà, il parere sul PIAO limitatamente alla parte dedicata alla programmazione del fabbisogno del personale.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

N.B.

1) La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

2) L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui

restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

6.2.5 Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha allegato** il programma degli incarichi.

6.2.6. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR

7. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,60 Il gettito è così previsto:

2023	2024	2025	2026
200.484,00	200.484,00	200.484,00	200.484,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

TRIBUTO	2023	2024	2025	2026
IMU	2.506.199,00	2.461.255,00	2.442.825,00	2.442.325,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	1.854.774,00	1.854.774,00	1.854.774,00	1.854.774,00
Totale	1.854.774,00	1.854.774,00	1.854.774,00	1.854.774,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), relative all'MTR-2 2022-2025.

N.B. Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2024.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

TRIBUTO	2023	2024	2025	2025
Imposta di soggiorno	80.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, avviene tramite il sistema pago PA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

tributo	Acc.to.2022	Prev.2023	Prev.2024	Prev.2025	Prev.2026
IMU	299.906,16	350.000,00	280.000,00	300.000,00	300.000,00
TARI	2.194,98	11.830,00	11.830,00	11.830,00	11.830,00
ICP	1.379,00	2.032,00	2.032,00	2.032,00	2.032,00
COSAP	8.954,19	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024/2026 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 rendiconto	394.480,75	0,00	394.480,75
2024.	416.935,00	0,00	416.935,00
2025.	130.500,00	62.950,00	62.950,00
2026.	130.500,00	62.950,00	62.950,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	PREV.2024	PREV.2025	PREV.2026
SANZ. EX.ART.208	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SANZ. EX ART.142	0	0	0
TOTALE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
FONDO DUBBIA ES.	14.540,00	14.540,00	14.540,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta N. 14 in data 16.02.2024 la somma di euro 35.460,00. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 13.297,00

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 4.433,00

Proventi dei beni dell'ente

NESSUN PROVENTO

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	2024 ENTRATE	2024 SPESE	TASSO DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	68.000,00	80.100,00	84,89%
PARCHEGGI A PAGAMENTO	150.000,00	150.000,00	100%
PUNTO NAUTICO ATTREZZ.	366.438,00	367.519,00	99,71
DOPOSCUOLA	3.000,00	16.400,00	18,29%

la quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21 del 21.02.2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 95,67 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.ne 2024	Prev.ne 2025	Prev.ne 2026
Redditi da lavoro dipendente	1.643.822,64	1.578.725,00	1.578.725,00
Imposte a Tasse	141.840,00	142.540,00	143.992,00
Acquisto beni e servizi	3.197.596,23	3.119.668,00	3.118.614,00
Trasferimenti correnti	570.306,34	573.333,00	573.333,00
Interessi Passivi	5.953,00	3.549,00	1.331,00
Altre spese x redditi da capitale	107.555,00	115.962,00	122.552,00
Rimborsi e poste correttive	37.073,00	27.943,00	27.943,00
Altre spese correnti	557.658,00	578.564,00	578.564,00
TOTALE	6.583.263,82	6.306.273,00	6.276.277,00

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di

appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58

L'Ente, ricorrendone i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 85.185,97;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene** conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021;

La spesa indicata comprende l'importo di € 21.000,00 nell'esercizio 2024, di € 35.000,00 nell'esercizio 2025 e di € 35.000,00 nell'esercizio 2026 a titolo di rinnovi contrattuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 134.208,17 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
 - i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
 - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
 - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
 - i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
 - l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
 - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
 - l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).
-

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2024-2026 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2024

<u>titoli</u>	<u>Bilancio 2024</u>	<u>Acc.to obb.rio</u>	<u>Acc.to effettivo</u>	<u>percentuale</u>
<u>Tributari</u>	281.224,00	281.224,00	281.224,00	<u>100%</u>
<u>Tras. corrente</u>	<u>0</u>			
<u>Entrate extra trib.rie</u>	16.617,00	16.617,00	16.617,00	<u>100%</u>
<u>Entrate in conto capitale</u>	<u>0</u>			
<u>Entrate rid. Attività finanziarie</u>				
<u>Totale</u>	297.841,00	297.841,00	297.841,00	
<u>Di cui fde parte corrente</u>	297.841,00	297.841,00	297.841,00	
<u>Di cui fde in conto capitale</u>				

ANNO 2025

<u>titoli</u>	<u>Bilancio 2024</u>	<u>Acc.to obb.rio</u>	<u>Acc.to effettivo</u>	<u>percentuale</u>
<u>Tributari</u>	289.026,00	289.026,00	289.026,00	<u>100%</u>
<u>Tras. corrente</u>	<u>0</u>			
<u>Entrate extra trib.rie</u>	16.617,00	16.617,00	16.617,00	<u>100%</u>
<u>Entrate in conto capitale</u>	<u>0</u>			
<u>Entrate rid. Attività finanziarie</u>				
<u>Totale</u>	305.643,00	305.643,00	305.643,00	
<u>Di cui fde parte corrente</u>	305.643,00	305.643,00	305.643,00	
<u>Di cui fde in conto capitale</u>				

ANNO 2026

<u>titoli</u>	<u>Bilancio 2025</u>	<u>Acc.to obb.rio</u>	<u>Acc.to effettivo</u>	<u>percentuale</u>
<u>Tributari</u>	289.026,00	289.026,00	289.026,00	<u>100%</u>
<u>Tras. corrente</u>	<u>0</u>			
<u>Entrate extra trib.rie</u>	16.617,00	16.617,00	16.617,00	<u>100%</u>
<u>Entrate in conto capitale</u>	<u>0</u>			
<u>Entrate rid. Attività finanziarie</u>				
<u>Totale</u>	305.643,00	305.643,00	305.643,00	
<u>Di cui fde parte corrente</u>	305.643,00	305.643,00	305.643,00	
<u>Di cui fde in conto capitale</u>				

fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2024 - euro 25.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 25.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 25.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

denominazione	2024	2025	2026
Fondo rischi spese legali	2.684,00	2.684,00	2.684,00
Fondo spese ind. Fine mandato	1.104,00	2.208,00	2.208,00
Rinnovo contrattuale	21.000,00	35.000,00	35.000,00
Fondo debiti potenziali	2.000,00	0,00	0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di €. 25.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto non **è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2024-2026 l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

In relazione all'organismo partecipato RIVIERACQUA S.C.P.A. è stato omologato il concordato preventivo in bianco presentato nell'anno 2019 al Tribunale di Imperia nel corso dell'anno 2021 lo stesso è stato revocato.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalla società partecipata Rivieraacqua s.c.p.a. non si è in grado di valutare compiutamente l'entità dei risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non individuando alcuna partecipazione da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

			2024	2025	2026
P)Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	+		0,00		
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		1.853.112,23	0,00	0,00
R)Entrate titoli 4-5-6.	+		1.042.018,70	1.409.989,00	180.989,00
C)Entrate Titoli 4.2.6-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-		0,00	0,00	0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili			0,00	00,0	0,00
S1)Entrate titolo 5.2	-		0,00	0,00	0,00
S2)Entrate titolo 5.3	-		0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.4	-		0,00	0,00	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	+		0,00	0,00	0,00
U)Spese titolo 2	-		2.947.107,93	1.383.656,00	154.156,00
Di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V)Spese titolo 3.1	-		0,00	0,00	0,00
E)Spese titolo 2.4	+		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			-51.977,00	26.333,00	26.833,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2024	2025	2026
Interessi passivi	5.695,00	3.291,00	1.073,00
Entrate correnti	5.740.751,75	5.740.751,75	5.740.751,75
% su entrate correnti	0,10	0,10	0,10
Limite art. 204 TUEL	10	10	10

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2024	2025	2026
Residuo debito	385.775,42	328.133,42	268.089,42
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	57.642,00	60.044,00	31.622,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	328.133,42	268.089,42	236.467,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2024	2025	2026
Oneri finanziari	5.695,00	3.291,00	1.073,00
Quote capitale	57.642,00	60.044,00	31.622,00
TOTALE	63.337,00	63.335,00	32.695,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore invita l'Ente a porre in essere un adeguato monitoraggio, con riferimento agli organismi partecipati ed in special modo nei confronti della Società Rivieracqua s.c.p.a. al fine di definire le situazioni di debito/credito che risultano ancora sospese.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: contributo statale

a) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Alfredo Coronato

